

## ***PROGETTO EDUCATIVO***

Viviamo nell'era della globalizzazione. Il nostro pianeta, che ci sembra tanto grande, in realtà è soltanto un villaggio, reso ancora più piccolo da sistemi di comunicazione che ci permettono di vivere in diretta eventi lontani. Popoli, terre, costumi, modi di intendere la vita, fino a ieri irraggiungibili, si avvicinano talmente da entrare nella nostra vita quotidiana. La scuola sa che, in questa società caratterizzata da incontri, scambi, rapporti e legami, il concetto stesso di educazione va ripensato in funzione della convivenza di culture diverse.

Questo progetto vuole fornire forti motivazioni didattiche ed educative così riassunte:

### ***Obiettivi specifici ed educativi.***

Gli aspetti sociali, culturali, religiosi ed economici di una situazione sono desunti dalle testimonianze dei bambini e degli adulti di Nenette.

Ciò permette di:

- conoscere e comprendere modi di vivere diversi da quelli conosciuti;
- comprendere modo di vita, usi e costumi sono legati all'ambiente in cui si vive;
- acquisire il reciproco rispetto dei modo di vivere diversi dai propri.

### ***Metodologia.***

La metodologia mira a stimolare processi di apprendimento di tematiche interculturali, attraverso le informazioni di prima mano con lo scambio epistolare e di rete che coinvolga bambini, maestre/i e genitori.

Si adotteranno le seguenti tecniche già sperimentate:

- corrispondenza interscolastica;
- attività di gemellaggio.

Nel **POF** del nostro circolo rileviamo che per realizzare un apprendimento significativo si considerano fondamentali i seguenti concetti che caratterizzano le linee di sviluppo del percorso metodologico-didattico:

- Considerare le aree di esperienza e le discipline nella loro valenza formativa (...) Si cercherà di affrontare problemi complessi che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare tra loro per essere risolti: progetti di indagine storico - ambientale, di ed. alla cittadinanza, all'interculturalità, alla salute ecc. (...)

Prestare attenzione alla dimensione dei valori e della cooperazione

significa riconoscere come inseparabili dalla dimensione cognitiva lo sviluppo:

- del senso civico inteso come partecipazione alla vita sociale
- della responsabilità intesa come capacità di fare scelte e prendere decisioni
- del rispetto dell'ambiente e della vita
- del dialogo e della comunicazione come aspetti fondanti di ogni cultura
- della pace, della solidarietà come fattori indispensabili per la costruzione di un futuro sostenibile
- della cooperazione come atteggiamento costruttivo da esercitare in ogni ambito di vita sociale.

A supporto di tale scelta il Circolo promuove unitariamente il progetto "Un arcobaleno per le scuole di Bahia". In tal modo, anche se non in maniera esaustiva, gli insegnanti possono realizzare quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali che accompagnano la legge di riforma n. 53/2003,

dove hanno una rilevanza particolare determinate indicazioni obbligatorie per tutte le scuole che riportiamo in sintesi:

- *dalle idee alla vita: il confronto interpersonale.*

La scuola primaria si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la “visione del mondo e della vita” dei fanciulli, di integrare tali visioni nella loro personalità con un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale;

- *la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.*

La scuola primaria utilizza situazioni reali e percorsi preordinati per far acquisire ai fanciulli non solo la consapevolezza delle varie forme, palesi o latenti, di disagio, di diversità ed emarginazione esistenti nel loro ambiente e ***nel mondo***, ma anche la competenza necessaria ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio.

- *praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.*

La scuola primaria opera, quindi, in modo che gli alunni, in ordine alla realizzazione dei propri fini ed ideali, possano sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni. In questo senso, trova un esito naturale nell'esercizio competente di tutte le “buone pratiche” richieste dalla convivenza civile a livello e in prospettiva ***locale, nazionale, europea e mondiale.***

La sfida del futuro richiede persone capaci di operare responsabilmente scelte fondate su conoscenze ampie, approfondite, multi direzionali e capaci di ricercare e migliorare tali conoscenze; consapevoli cioè di coinvolgimento e di partecipazione oltre che di lucida razionalità; disponibilità al cambiamento, quindi aperta al confronto e alla

discussione critica come garanzia di sviluppo di forme sempre più democratiche di convivenza civile.

Alla necessità di partecipazione progettuale e di cooperazione in una società in rapida evoluzione fa riscontro un altro dato caratterizzato dal nostro tempo: l'accelerazione del mutamento, che costringe l'uomo ad essere intellettualmente agile e flessibile, per poter seguire a capire, accettare, rifiutare o essere artefice di cambiamenti, per restare al passo col suo tempo e non rischiare di risultare estraneo al proprio universo. L'educazione risulta essere uno strumento essenziale per favorire lo sviluppo e la crescita dell'individuo verso questa visione.